

TAEG

Tasso Annuo Effettivo Globale

Costo totale del credito a carico del consumatore espresso in percentuale annua del credito concesso ¹.

Il TAEG, come indicato dall'art. 122, d.lgs. 385/93, T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia, comprende gli interessi e tutti gli oneri da sostenere per utilizzare il credito.

Si pone l'obiettivo di rappresentare nel modo più completo possibile il costo di un finanziamento. Si tratta di un tasso puramente virtuale. Non viene infatti utilizzato per calcolare le rate. Piuttosto è un indicatore, una cifra in grado di dichiarare il costo globale del prestito. Il TAEG è infatti utilizzato a fini comparativi.

Il TAEG è quindi il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso.

TASSO GLOBALE

Nel calcolo sono incluse tutte le spese accessorie obbligatorie inerenti all'atto del finanziamento, oltre al rimborso del capitale:

- Il pagamento degli interessi
- Le spese di istruttoria ed apertura della pratica di credito
- Commissioni all'incasso
- Le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate, se stabilite dal creditore

¹ Gabbrielli M., De Bruno Sandro, "Dizionario di Finanza", Ed. Il Sole 24 ore, 2000, pagg. 1357-1359

- Le spese per le assicurazioni o garanzie, imposte dal creditore, intese ad assicurargli il rimborso totale o parziale del credito in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del consumatore
- Il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, se necessaria per l'ottenimento del credito
- Le altre spese contemplate dal contratto

Sono escluse dal calcolo del TAEG:

- Le somme che il consumatore è tenuto a pagare per l'inadempimento di un qualsiasi obbligo contrattuale, inclusi gli interessi di mora
- Le spese, diverse dal prezzo di acquisto, a carico del consumatore, indipendentemente dal fatto che si tratti di un acquisto in contanti o a credito
- Le spese di trasferimento fondi e di tenuta di un conto destinato a ricevere gli importi dovuti dal consumatore, purché questi disponga di una ragionevole libertà di scelta e le spese non siano anormalmente elevate
- Le quote di iscrizione ad enti collettivi, derivanti da accordi distinti dal contratto di credito, anche se incidenti sulle condizioni di esso
- Le spese per le assicurazioni o garanzie diverse da quelle sopra indicate
- Bolli statali
- Tasse
- Commissioni di massimo scoperto

Il calcolo del TAEG non è richiesto per le operazioni di credito al consumo effettuate nella forma dell'apertura di credito in conto corrente ad utilizzo rotativo, non connessa all'uso di una carta di credito.

Gli annunci pubblicitari e le offerte effettuati con qualsiasi mezzo, con cui un soggetto dichiara il tasso di interesse o altre cifre concernenti il costo del credito, devono indicare anche il TAEG ed il relativo periodo di validità.

Nessuna somma può essere richiesta o addebitata al consumatore se non sulla base di espresse previsioni contrattuali. Le clausole di rinvio agli usi per la determinazione delle condizioni economiche applicate sono nulle e si considerano non apposte.

In regime di interesse composto, l'equazione che definisce il TAEG è definita uguagliando i prestiti ed i rimborsi in $t_0 = 0$ e calcolando per i :

$$\sum_{s=1}^n (a_s + k_s) * (1 + i)^{-t_s} = A - K$$

Dove n è il numero delle rate, a_s gli importi delle rate periodiche, k_s le spese periodiche, t_s è l'espressione della cadenza delle rate normalizzata al periodo in base al quale è espresso l'interesse i , A rappresenta il valore attuale del prestito e K rappresentano le spese iniziali. Cosicché la seconda parte dell'equazione rappresenta la somma effettivamente ricevuta in prestito.

TASSO ANNUO

Nella formula per il calcolo del TAEG:

1. gli intervalli di tempo devono essere espressi in anni o frazioni di anno.
Un anno è composto di 365 giorni, 365,25 giorni o (per gli anni bisestili) 366 giorni, 52 settimane o 12 mesi identici, ciascuno dei quali è costituito da 30 giorni. L'indicazione del TAEG deve essere accompagnata da quella del parametro temporale specificamente utilizzato.
2. tutti i passaggi matematici devono essere eseguiti con una precisione di almeno otto cifre decimali

Il TAEG va indicato con due cifre decimali e la formula per il suo calcolo è di seguito illustrata mediante opportuni esempi:

Esempio A

Il credito di 1.000 euro, erogato il 1° gennaio 2006, è rimborsato con una sola rata pagata il 1° luglio 2007, ossia 1,5 anni o 546 giorni (365 + 181) dopo la data del prestito.

L'equazione è:

$$1.000 = \frac{1.200}{(1+i)^{546/365}}$$

$$(1+i)^{546/365} = \frac{1.200}{1.000}$$

$$i = 0,1296204 = 12,96\%$$

Esempio B

Il credito è di 1.000 euro, ma il creditore trattiene 50 euro per le spese di istruttoria della pratica del credito: il rimborso di 1.200 euro, come nell'esempio precedente, è effettuato il 1° luglio 2007.

L'equazione è:

$$950 = \frac{1.200}{(1+i)^{546/365}}$$

$$(1+i)^{546/365} = \frac{1.200}{950}$$

$$i = 0,169026 = 16,90\%$$

Esempio C

Il credito è di 1.000 euro il 1° gennaio 2006, rimborsabile in due rate di 600 euro ciascuna, versate rispettivamente dopo 1 e 2 anni.

L'equazione diventa:

$$1.000 = \frac{600}{(1+i)} + \frac{600}{(1+i)^{730/365}}$$

$$i = 0,1306623 = 13,07\%$$

TASSO EFFETTIVO

Il metodo di ammortamento usato abitualmente per mutui e prestiti (francese a rata costante) prevede che il pagamento dell'interesse non avvenga una volta sola a fine anno, ma risulti caricato su ogni rata.

Con pagamenti frazionati nell'anno si ha un vantaggio per il finanziatore, che inizia ad incassare gli interessi in anticipo.

Il fenomeno lascia insensibile il Tasso Nominale, mentre viene evidenziato da un Tasso Effettivo.

La differenza tra Tasso Nominale ed Effettivo si incrementa con l'aumentare del tasso e con il crescere del numero di rate annue.

Esempio

Consideriamo un prestito al Tasso Nominale del 5% annuo. Se il pagamento avviene semestralmente (2 rate all'anno) il Tasso Effettivo sarà pari al 5,06%.

Con il pagamento mensile (12 rate annue) ammonterà al 5,12%

Invece un Tasso Nominale del 20%, regolato con il pagamento mensile farà aumentare il Tasso Effettivo fino al 21,90%, con una differenza di quasi due punti rispetto al Tasso Nominale.

n° rata	M	C	I	R
	1000			
1	750	250	30,00	280
2	500	250	22,50	272,5
3	250	250	15,00	265
4	0	250	7,50	257,5
		1000	75,00	

i (nominale) = 12%
legge lineare

VALORE ATTUALE 4 RATE 1002,984

n° rata	M	C	I	R
	1000			
1	500	500	60	560
2	0	500	30	530
		1000	90	

VALORE ATTUALE 2 RATE 1002,365

n° rata	M	C	I	R
	1000			
1	0	1000	120	1120
		1000	120	

VALORE ATTUALE 1 RATA 1000

Il passaggio dal tasso nominale al tasso effettivo avviene con la formula:

$$(1 + \text{TAN} / \text{Rate Annue})^{\text{Rate Annue}} - 1$$

ESEMPIO: Calcolo del tasso effettivo di un finanziamento al 12% con pagamento trimestrale (4 rate annue):

$$(1 + 0,12 / 4)^4 - 1 = 0,1255 \text{ ovvero } 12,55\%$$

Calcolo con Microsoft Excel

Chi utilizza Microsoft Excel potrà utilizzare una funzione integrata del programma inserendo in una cella l'espressione:

$$= \text{EFFETTIVO} (\text{TAN}; \text{Rate Annue})$$

Al posto di TAN e Rate Annue potranno essere utilizzati anche i riferimenti di cella che specificano la casella in cui sono contenuti i valori.

NOTA: Se la funzione non viene riconosciuta dal programma (scrive #NOME? nella cella) cliccare su Strumenti -> Componenti aggiuntivi e quindi selezionare Strumenti di analisi.